

*non vi è posto
nel 2° periodo di
vigilanza*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

6 A

Roma, li 19 settembre 1981

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale senza riduzione di area del permesso di ricerca " " ricadente nella zona "A" del mare Adriatico.

6

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "A.R43.AG" ricadente nel mare Adriatico al largo della costa romagnola (zona "A") è stato conferito alla Società AGIP con D.M. 20/9/1972 per la estensione di 10.481 ha e per la durata di anni sei.

Con successivo D.M. 19/3/1979 il permesso è stato integralmente prorogato di tre anni per cui il secondo periodo di vigenza viene a scadere il 20 settembre 1981. Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici per complessivi 69 km

di linee e dalla perforazione del pozzo esplorativo "A.R43. AG/1" (Amedea 1) terminato alla profondità di 4.455 metri in terreni del Pliocene inferiore.

Il risultato minerario di tale pozzo è stato sostanzialmente negativo nonostante alcune manifestazioni di gas al detector continuo non confermate dai logs registrati.

col
All'atto della prima proroga triennale il programma di lavoro proposto dalla Società per la prosecuzione della ricerca prevedeva la rielaborazione e la reinterpreta-
zione di tutti i dati disponibili, l'esecuzione di un eventuale ulterio-
re rilievo sismico di dettaglio per circa 40 km di profili ed
infine, condizionatamente al presentarsi di situazioni struttu-
rali favorevoli, l'esecuzione di un secondo pozzo esplorativo
della profondità di almeno 2.500 metri.

In effetti durante il trascorso triennio la Società ha provveduto a riesaminare e a reinterpretare i dati sismici e geologici disponibili alla luce dei risultati del citato pozzo "Amedea 1". Da tali studi è emersa la complessità tettonica dell'area, in particolar modo, secondo quanto afferma la Società, al bordo dei termini sovrascorsi.

Al fine di ottenere dati che diano un quadro tettonico più aderente alla realtà e la definizione di alcune situazioni strutturali intraviste è stato programmato un rilievo sismico di dettaglio di circa 175 km di linee.

Su tale rilievo, effettuato nell'agosto 1980, sono

state eseguite elaborazioni speciali come la migrazione in tempi, onde poter risolvere con maggior dettaglio i problemi di interpretazione tettonica presenti nell'area del permesso.

Con istanza pervenuta in data 11 agosto 1981 in pubblicazione sul B.U.I. Anno XXV/9, la Società AGIP ha chiesto la seconda ed ultima proroga triennale del permesso in oggetto senza riduzione di area ai sensi dell'art. 20 della legge 21 luglio 1967, n. 613.

La Società istante afferma che se dai lavori sopra esposti, attualmente in corso di esecuzione, emergeranno situazioni strutturali interessanti, verrà ubicato un sondaggio esplorativo dalla profondità di circa 2.500 metri che si prefigge di esplorare le intercalazioni porose della serie pliocenica. La realizzazione del programma di esplorazione sopra esposto potrà comportare una spesa attualmente valutata in circa 2.300 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n.4600 del 14/9/1981), considerato il programma proposto per il prossimo periodo di proroga adeguato agli interessi della ricerca, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

